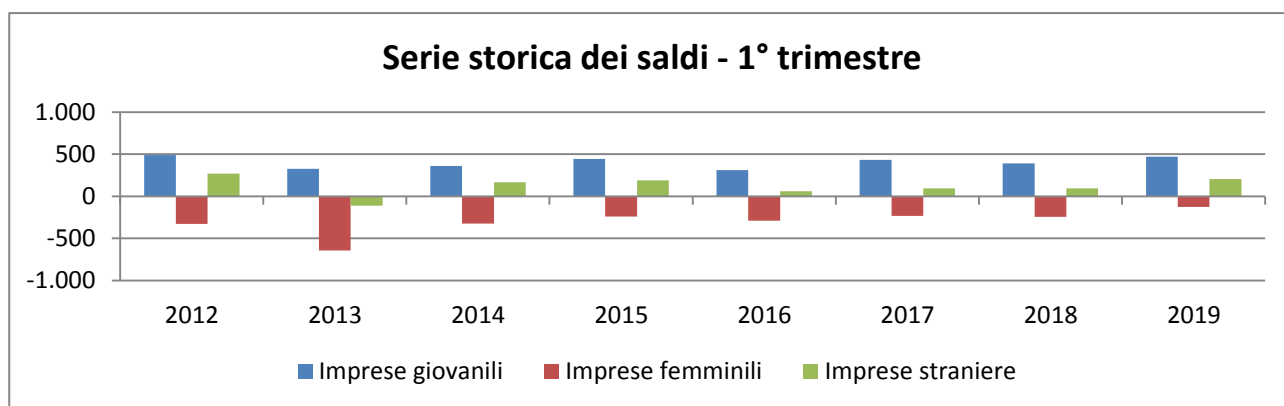


LA DINAMICA DELLE IMPRESE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE (*) IN LIGURIA NEL PRIMO TRIMESTRE 2019

Saldi positivi nel primo trimestre 2019 per le imprese giovanili e straniere, che hanno registrato rispettivamente una crescita pari a 470 e 205 unità; le imprese femminili chiudono il periodo ancora con un saldo negativo (-126 imprese), ma di fatto lo dimezzano rispetto allo stesso periodo del 2018.



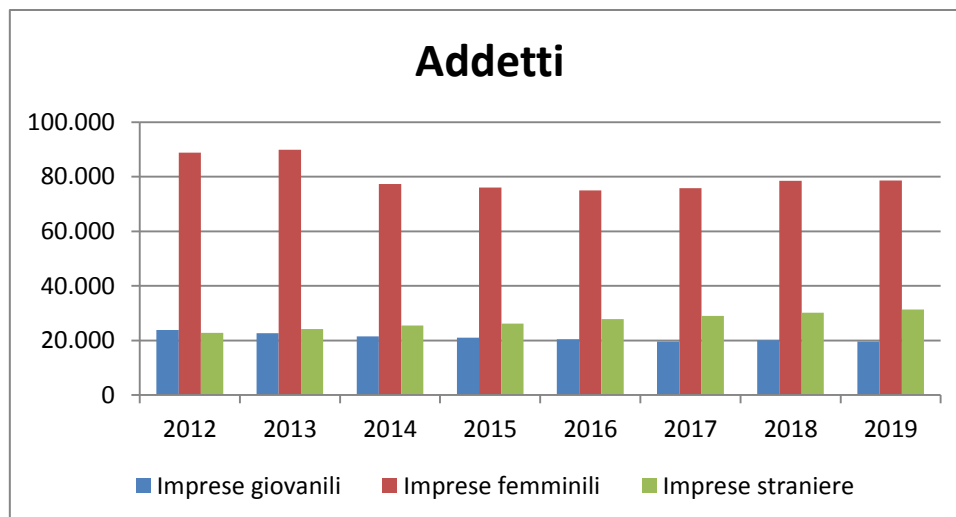
Le imprese giovanili registrate in Liguria ammontano a 12.080 unità (-2,11%), di cui 10.988 attive (-1,97%), quelle femminili a 35.941 unità (+0,44%), di cui 31.256 attive (+0,25%) e quelle straniere a 21.307 unità (+3,12%), di cui 19.403 attive (+2,79%).

Gli addetti delle imprese giovanili, riferiti al trimestre precedente, ammontano a 19.597 unità (in calo del 2,4%) e rappresentano il 4,3% del totale degli addetti.

In aumento dello 0,2% gli addetti delle imprese femminili, che ammontano a 78.626 unità e rappresentano il 17,4% del totale degli addetti.

Le imprese straniere, nell'arco di tempo considerato, hanno visto sempre crescere in maniera costante il numero di addetti: in un anno sono ulteriormente cresciuti del 3,7% raggiungendo quota 31.320 (il 6,9% del totale degli addetti).

* Sono considerate imprese giovanili l'insieme delle imprese in cui la partecipazione delle persone "under 35" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite; imprese femminili l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite; imprese straniere l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.



Nel panorama nazionale, rispetto ad un anno fa la Liguria resta salda al 2° posto per tasso di imprenditorialità straniera (13,1%, 3,1 punti percentuali sopra la media italiana), subito dopo la Toscana; mantiene il 15° posto per quanto riguarda le imprese “rosa”(22,1%, di poco superiore al valore nazionale) e risale al 14° per le imprese giovanili (7,4% contro l’8,5% registrato in Italia).

TASSO DI IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE, FEMMINILE E STRANIERO 1° trimestre 2019

Regione	Giovanile	Regione	Femminile	Regione	Straniero
Calabria	11,9	Molise	27,7	Toscana	13,8
Campania	11,9	Basilicata	26,6	Liguria	13,1
Sicilia	11,0	Abruzzo	25,8	Lombardia	12,3
Puglia	10,1	Umbria	24,9	Lazio	12,2
Basilicata	9,7	Sicilia	24,4	Friuli V.G.	11,8
Molise	9,4	Valle d'Aosta	23,7	Emilia Romagna	11,8
Sardegna	8,5	Calabria	23,5	Veneto	10,4
Abruzzo	8,3	Toscana	23,1	Piemonte	10,2
Valle d'Aosta	8,3	Puglia	23,0	Abruzzo	9,6
Piemonte	8,3	Marche	23,0	Marche	9,6
Lazio	8,3	Campania	22,9	Umbria	9,0
Trentino A.A.	7,9	Sardegna	22,8	Calabria	8,0
Umbria	7,6	Piemonte	22,5	Campania	7,8
Liguria	7,4	Friuli V.G.	22,4	Trentino A.A.	6,9
Lombardia	7,4	Liguria	22,1	Sardegna	6,2
Toscana	7,3	Lazio	22,1	Sicilia	5,9
Marche	7,2	Emilia Romagna	20,7	Molise	6,1
Veneto	6,7	Veneto	20,0	Valle d'Aosta	5,8
Emilia Romagna	6,6	Lombardia	18,7	Puglia	5,1
Friuli V.G.	6,5	Trentino A.A.	17,8	Basilicata	3,6
Italia	8,5	Italia	21,9	Italia	10,0

Fonte:Infocamere

E' il commercio il settore più gettonato dai giovani imprenditori che, nonostante un ridimensionamento dello stock (-2,96%), registra un saldo positivo tra nuove iscrizioni e cancellazioni pari a 41 unità. Al secondo posto le costruzioni con un saldo di 78 imprese in più e con una forte concentrazione di operai edili (per la maggior parte stranieri) e terzo il turismo, inteso soprattutto come attività di ristorazione, con un saldo questa volta negativo pari a 11 unità.

Anche l'imprenditoria femminile si concentra principalmente nelle attività commerciali (quasi il 30% del totale), che nel giro di un anno sono calate dell'1,33%: il saldo risulta pari a -204 unità. Seguono le attività legate all'alloggio e alla ristorazione e, tra le altre attività di servizi, le parrucchiere, le lavanderie e i servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari).

Infine, il settore prevalentemente scelto dagli stranieri per avviare un'attività è quello delle costruzioni che rappresenta quasi il 40% del totale, seguito dal commercio e dalle attività di ristorazione (sia con somministrazione che con preparazione di cibi da asporto). Tra i titolari d'azienda stranieri, la nazionalità più numerosa è quella albanese (il 17,6% degli stranieri), segue a pochissima distanza quella marocchina (17,1%), quella rumena (9,2%) ed ecuadoriana (6,5%).

IMPRESE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE IN LIGURIA PER SETTORE DI ATTIVITA'

1° trimestre 2019 - Incidenza %

Settori	Giovanili	Femminili	Straniere
Agricoltura	7,7	9,4	1,9
Estrazione minerali	0,0	0,0	0,0
Attività manifatturiere	4,3	5,0	3,2
Fornitura energia elettrica	0,0	0,0	0,0
Fornitura acqua, gestione rifiuti	0,1	0,1	0,0
Costruzioni	21,1	3,8	38,3
Commercio	25,0	29,7	31,1
Trasporto	1,4	1,2	1,5
Servizi di alloggio e ristorazione	12,8	15,0	8,0
Servizi di informazione	1,5	1,6	1,1
Attività finanziarie e assicurative	2,6	2,2	0,3
Attività immobiliari	2,3	5,9	0,9
Attività profess., scient. e tecniche	2,4	2,6	1,1
Noleggio, agenzie viaggio	4,8	4,7	3,3
Istruzione	0,2	0,5	0,1
Sanità	0,4	0,9	0,2
Attività artistiche, sportive	1,5	1,7	0,5
Altre attività di servizi	5,4	10,6	3,5
N.C.	6,3	5,0	5,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Fonte: Infocamere

*A cura di
Giovanna Pizzi
Ufficio Statistica e Studi
Unioncamere Liguria*